



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole
secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

**Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e
l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare
l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2
(D.M. 106/2025)**

Istruzioni operative

Sommario

1. Contesto di riferimento.....	3
2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole.....	3
3. La progettazione	4
4. Indicazioni per l'attuazione dei progetti.....	6
L'Accordo di concessione	6
Il CUP e il CIG	6
L'assunzione in bilancio.....	7
Il titolare effettivo.....	7
Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target.....	8
Il rispetto del principio DNSH	8
La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento	8
La rendicontazione degli indicatori comuni	9
Spese ammissibili.....	9
Documentazione della fase di attuazione e rendicontazione	10
Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità	11
Modalità di erogazione delle risorse	11
5. Supporto e accompagnamento.....	12

1. Contesto di riferimento

La linea di investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”*, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 maggio 2025, n. 106, introduce la seconda fase del piano “Agenda sud”, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, prevedendo la destinazione di quota parte delle risorse dell'investimento M4C1I1.4, pari a 35 milioni di euro, finalizzate alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica.

Il decreto prevede l'assegnazione di un importo massimo di euro 100.000,00 alle istituzioni scolastiche già individuate quali soggetti attuatori dall'allegato 1 del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, sulla base dei dati Invalsi, e le istituzioni scolastiche individuate quali componenti delle reti di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 ottobre 2023, n. 193, e al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 gennaio 2024, n. 5, tenuto conto altresì degli eventuali dimensionamenti scolastici successivamente intervenuti.

Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria predispone e realizza un proprio progetto, che prevede azioni integrate relative alla dotazione di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico che vi opera, nonché all'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna scuola beneficiaria.

2. La piattaforma di gestione dei progetti PNRR delle scuole

FUTURA PNRR – Gestione progetti è la piattaforma unica e integrata per la gestione dei progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione. Essa consente alle scuole di progettare, gestire e monitorare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, seguendoli dalla fase di creazione fino a quella di rendicontazione finale.

La piattaforma consente la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto e si compone di 5 aree:

- “Progettazione”, all'interno della quale è possibile inserire la proposta progettuale o il progetto esecutivo;
- “Gestione”, dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- “Assistenza”, per la gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero;
- “Comunicazioni” con tutti gli aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR;
- “Iniziative”, contenente specifiche funzioni per singole iniziative di interesse del PNRR.

Per lo sviluppo dei progetti relativi al D.M. 106/2025 la sezione “Progettazione” della piattaforma presenta quale avviso/decreto attivo il seguente: Agenda sud – Fase 2 – Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico (D.M. n. 106/2025).

L'accesso alla piattaforma avviene dall'area riservata disponibile sul portale <https://pnrr.istruzione.it/> o dall'area riservata del Ministero dell'istruzione e del merito (nel menu Tutti i servizi, cliccare su “Futura PNRR – Gestione progetti”).

3. La progettazione

Il progetto relativo alle “**Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico**”, in coerenza con quanto previsto del citato decreto ministeriale n. 106 del 2025, deve avere come finalità sia la realizzazione di azioni relative alla dotazione di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico che vi opera, sia l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico.

Il progetto di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria rappresenta lo strumento, che definisce gli obiettivi, la mappatura dei fabbisogni di miglioramento degli ambienti e del decoro e delle attività formative per l'estensione del tempo scuola da soddisfare con gli interventi, le strategie didattiche e formative per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica degli studenti a rischio di dispersione scolastica, il quadro operativo delle azioni integrate previste nell'intervento, la rete di collaborazione che sarà attivata con le risorse del territorio, con istituzioni, enti locali e organizzazioni del terzo settore, le azioni di accompagnamento, il piano finanziario a costi reali.

Il progetto si compone di 6 sezioni, riepilogate nella seguente tabella:

Sezione	Contenuti e compilazione
1. <i>Dati generali</i>	<p>In questa sezione dovranno essere inseriti i seguenti dati di riferimento generale identificativi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il titolo del progetto, - la descrizione sintetica e di riepilogo del progetto (max 4000 caratteri); - la data prevista di inizio delle attività; - la data prevista di conclusione delle attività di miglioramento degli ambienti e di formazione e tutoraggio, compresa la rendicontazione finale; - il Codice CUP del progetto che dovrà essere generato utilizzando il Codice di template n. 2510005; nome del template: PNRR M4C1-1.4 - MIM – AGENDA SUD – Fase 2 - Ambienti didattici accoglienti e attività didattiche per la prevenzione della dispersione scolastica; - gli estremi del legale rappresentante (Dirigente scolastico): il sistema propone già dei campi precompilati, che potranno essere eventualmente modificati solo in caso di non coincidenza con il dirigente in effettivo servizio presso la scuola; - gli estremi del referente di progetto per conto dell'istituzione scolastica (ad esempio, animatore digitale, componente del <i>team</i>, funzione strumentale, etc.).
2. <i>Intervento</i>	<p>La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento con particolare riferimento agli obiettivi, alla mappatura dei fabbisogni di miglioramento degli ambienti e del decoro e delle attività formative da soddisfare con gli interventi, alle strategie didattiche e formative per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica degli studenti a rischio di dispersione scolastica, al quadro operativo delle azioni integrate previste nell'intervento sia di intervento sugli ambienti che di organizzazione dei percorsi formativi oltre l'orario scolastico, alla rete di collaborazione che sarà attivata con le risorse del territorio, con istituzioni, enti locali</p>

e organizzazioni del terzo settore, alle azioni di accompagnamento, al piano finanziario.

3. Indicatori
e target

In questa sezione sono elencati gli indicatori comuni e i *target* dell'intervento, che saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione. Il sistema propone già in automatico i seguenti campi:

Indicatori

C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione (uomini, donne, non binario, età 0-17 anni).

La scuola dovrà indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che partecipano ai percorsi.

Target

Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione (target UE)

Il valore numerico risulta già precompilato da sistema con il *target* definito in proporzione al finanziamento ricevuto.

4. Piano
finanziario

Il decreto ministeriale di riparto ha assegnato a ciascuna istituzione scolastica beneficiaria un importo pari a euro 100.000,00. L'istituzione scolastica beneficiaria procede alla compilazione del Piano finanziario nel rispetto dell'importo assegnato, secondo le seguenti voci e massimali:

<i>Voci di costo</i>	<i>Min./Max</i>
Spese per acquisto di beni e servizi per il miglioramento degli ambienti	Min. 30%
Spese per attività di formazione per l'estensione del tempo scuola	Min. 20%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di verifica/collauda e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

5. Riepilogo
progetto

In questa sezione è possibile visionare l'intero progetto, in quanto tutti i campi compilati saranno automaticamente caricati dal sistema una volta salvati, anche al fine di effettuare i controlli ed eventuali modifiche alle precedenti sezioni, prima del successivo inoltro.

6. Inoltro

L'ultima sezione consente di selezionare con un segno di spunta le **Dichiarazioni** obbligatorie richieste per l'accesso al finanziamento, firmare digitalmente il **Progetto** (sia direttamente utilizzando le credenziali di firma su SIDI del dirigente scolastico sia utilizzando un altro sistema di firma digitale), procedere al suo caricamento e successivamente firmare digitalmente l'**Accordo di concessione** del finanziamento da parte del dirigente scolastico, che viene generato direttamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite. Dopo l'inoltro dell'Accordo di concessione la procedura si conclude con l'invio da parte del sistema alla posta istituzionale della scuola della notifica di avvenuto inoltro.

L'Accordo di concessione rappresenta lo strumento di regolazione delle procedure di attuazione e di finanziamento del progetto e diventa efficace dopo la firma da parte del Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR, che sarà notificata alla scuola direttamente dal sistema informativo.

4. Indicazioni per l'attuazione dei progetti

Il PNRR è un programma di *performance*, con traguardi qualitativi e quantitativi (milestone e target) prefissati a scadenze precise, che tutti i soggetti attuatori dovranno rispettare. Pertanto, il controllo e la rendicontazione riguarderanno sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente.

A tal fine, si forniscono indicazioni circa le procedure attuative dei progetti, che potranno essere oggetto di ulteriori e specifiche disposizioni attuative.

L'Accordo di concessione

L'Accordo di concessione disciplina i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento e fornisce le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché con i target e milestone di progetto. L'Accordo, già disponibile in piattaforma secondo lo schema adottato dall'Unità di missione per il PNRR, riporta tutti gli estremi del progetto e deve essere sottoscritto digitalmente dal Dirigente scolastico dopo la firma del progetto e inoltrato all'Amministrazione.

L'Unità di missione per il PNRR procederà alla tempestiva verifica di conformità del progetto e successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione, che diventa efficace dopo la firma del Coordinatore dell'Unità di missione.

Il CUP e il CIG

Il Codice Unico di Progetto (CUP) garantisce la tracciabilità delle spese e consente la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento. Per tale ragione ciascun progetto finanziato con i fondi del PNRR – Next generation EU deve essere obbligatoriamente contraddistinto per tutta la sua durata da un proprio codice CUP.

In relazione all'attuazione del progetto di “Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico”, il “Sistema CUP” ha rilasciato il template per Agenda sud PNRR che consente una generazione semplificata del CUP sulla piattaforma CUPWeb.

Il CUP così generato deve essere caricato all'interno del sistema informativo associandolo al relativo progetto. Si raccomanda di prestare la massima attenzione nella gestione del CUP in quanto lo stesso non potrà più essere sostituito essendo vincolato all'atto di finanziamento, e, pertanto, non dovrà in alcun modo essere cambiato, revocato o cancellato durante tutto il ciclo di vita del progetto.

Il CUP dovrà essere riportato obbligatoriamente su tutta la documentazione e gli atti relativi al progetto (determine, avvisi, procedure selettive, gare, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.).

Il Codice identificativo di gara (CIG) è un codice univoco generato dal sistema informativo (Servizio Simog) dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione, per identificare ogni singolo contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione. Il CIG ordinario deve essere richiesto dall'istituzione scolastica per ogni singola procedura di affidamento e deve essere obbligatoriamente riportato, dopo la sua generazione, in tutti i successivi atti concernenti la relativa procedura cui esso è stato associato (determine, verbali, ordini, contratti, fatture, mandati di pagamento, etc.). Si ricorda, infatti, che il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto e che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

Per garantire la tracciabilità di tutte le operazioni, si ricorda che, oltre al codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP), occorre acquisire la dichiarazione sostitutiva dell'atto

di notorietà (DSAN) sulla tracciabilità dei flussi finanziari di tutti i soggetti affidatari, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 della legge n. 136/2010, in relazione all' utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, per l'effettuazione dei movimenti finanziari esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 556/2017.

L'assunzione in bilancio

Dopo la firma dell'accordo di concessione da parte del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR e il suo rilascio sulla piattaforma, il finanziamento relativo al progetto dovrà essere iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall'Unione Europea” (liv. 1 - aggregato) – 03- “Altri finanziamenti dell'Unione europea” (liv. 2- voce), istituendo la sottovoce “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”).

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell'ambito dell'Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione (liv. 3) “: Agenda sud – Fase 2 – Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico (D.M. n. 106/2025) – Codice identificativo del progetto: _____ - CUP: _____”, dove dovrà essere riportato il codice identificativo del progetto assegnato dal sistema informativo, visibile sulla piattaforma e sulla scheda del progetto, e il codice CUP. Per il progetto occorrerà, conseguentemente, predisporre la relativa Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B).

Gli estremi di assunzione in bilancio costituiscono il primo dato da inserire nell'area “Gestione” della piattaforma “Futura PNRR – Gestione Progetti”.

Il titolare effettivo

L'art. 22 Reg. (UE) 2021/241, paragrafo 2, lettera d), ai fini dell'audit e dei controlli, stabilisce l'obbligo di rilevare i seguenti dati, garantendone il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Secondo la normativa antiriciclaggio, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo la suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie attivano specifiche misure per la corretta individuazione del “titolare effettivo” o dei “titolari effettivi” del soggetto attuatore e dei soggetti affidatari di lavori, forniture e servizi, secondo quanto previsto, in particolare, dalle Circolari MEF – RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023, n. 13 del 28 marzo 2024, richiedendo tali dati fin dalle fasi di selezione e tenendoli aggiornati anche in itinere, in particolare effettuando la verifica prima di procedere con i pagamenti spettanti, sia sulla base delle visure camerali (laddove tali dati siano

presenti) sia sulla base dei dati forniti da parte del soggetto affidatario o concorrente con specifica dichiarazione. È opportuno che i bandi di gara e comunque tutti gli atti preliminari alla stipula di contratti prevedano già esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti o già individuati quali affidatari, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, nonché l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.

I dati sui titolari effettivi dovranno essere caricati nell'area di "Gestione" della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" all'interno della sezione "Procedure" per ciascun soggetto affidatario.

Il rispetto e la rendicontazione di milestone e target

La rendicontazione sul conseguimento del *target* deve essere effettuata sulla piattaforma "PNRR – Gestione Progetti" nell'area di "Gestione", sezione "Monitoraggio".

La rendicontazione sul raggiungimento del *target* è soggetta a monitoraggio continuo e deve essere costantemente aggiornata dall'istituzione scolastica.

Il rispetto del principio DNSH

Gli interventi previsti sono soggetti alla verifica circa il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (principio del "*Do No Significant Harm*", DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Tale verifica deve essere effettuata da parte delle istituzioni scolastiche soggetti attuatori nella fase *ex ante* (progettazione, procedure di gara e contratto, etc., ad esempio, prevedendo esplicitamente clausole nel bando e nel contratto che vincolano alla fornitura di attrezzature, dispositivi e servizi digitali rispondenti al principio DNSH), in itinere (nella fase di allestimento e di acquisizione delle forniture con la verifica dei requisiti delle stesse) ed *ex-post* (nella fase di collaudo/certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità delle attrezzature e dei dispositivi durante la quale accertare l'effettiva conformità dei beni e delle attrezzature ai principi DNSH).

La circolare del MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 contiene, in allegato, una Guida operativa aggiornata per il rispetto del principio DNSH, con relative schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e *check list*. Sulla base di tale Guida, è necessario prestare particolare attenzione all'applicazione della "Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" e della "Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud", che dovranno essere utilizzate per la valutazione di conformità al principio DNSH rispettivamente per l'acquisto di beni e attrezzature digitali e per l'eventuale acquisto di servizi informatici di *hosting* e *cloud*. Per entrambe queste schede è disponibile anche una *checklist* che dovrà essere utilizzata dalla scuola per verificare nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, la conformità dei beni e dei servizi oggetto di acquisto al principio DNSH. Dell'utilizzo di tali *checklist* e del rispetto del principio dovrà essere data evidenza nella documentazione relativa alla procedura di gara e di affidamento, nella verifica di conformità/verbale di collaudo e nelle dichiarazioni finali del dirigente scolastico in sede di rendicontazione.

La prevenzione e il contrasto delle frodi e del conflitto di interessi e il divieto di doppio finanziamento

Alcuni strumenti già in precedenza analizzati sono funzionali alla prevenzione e al contrasto di irregolarità gravi della gestione del progetto.

Le scuole quali pubbliche amministrazioni assicurano la presenza e la corretta implementazione delle misure di prevenzione e controllo del rischio di frodi e di irregolarità finanziarie, trasversali e continuative, previste dalla normativa vigente.

In relazione al conflitto di interessi è importante che la scuola acquisisca apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del legale rappresentante quale RUP, dei componenti le commissioni di valutazione o di collaudo, di altre eventuali figure che intervengono nel procedimento amministrativo, e di ogni altro soggetto incaricato, da caricare nella sezione "Procedure" della piattaforma di gestione.

Il divieto del doppio finanziamento, previsto dalla normativa europea, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana e corretta gestione finanziaria già applicato ai fondi pubblici nazionali ed europei. L'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *"i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"*. I dirigenti scolastici avranno cura di verificare attentamente l'imputazione sul finanziamento concesso dei soli costi che non sono e non saranno coperti con altri fondi pubblici o privati e dovranno dichiarare all'atto di rendicontazione del progetto l'assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese. Al fine di effettuare i relativi controlli, si conferma l'obbligo dell'utilizzo esclusivo di fattura elettronica ai fini della rendicontazione dei costi relativi ad acquisto di forniture e servizi, completa di CUP e CIG degli interventi. La piattaforma di rendicontazione "Futura PNRR – Gestione Progetti" consente di allegare la fattura elettronica acquisendola direttamente dal sistema SIDI. Per approfondimenti si fa diretto rinvio alle Circolari MEF – RGS in materia di PNRR, e in particolare, alle Circolari MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023, n. 13 del 28 marzo 2024.

La rendicontazione degli indicatori comuni

Il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione per le risorse del fondo di ripresa e resilienza. Tali indicatori, che misurano principalmente il livello di realizzazione degli interventi, devono essere rilevati almeno due volte l'anno nell'ambito del semestre europeo.

La scuola dovrà, pertanto, indicare in sede di monitoraggio il valore programmato e realizzato di alunne e alunni, studentesse e studenti, che utilizzano gli strumenti e gli ausili acquisiti con il progetto.

Gli indicatori dovranno essere misurati due volte l'anno rispetto al valore realizzato per ciascun semestre. Le scuole, all'interno dell'area "Gestione", utilizzando la funzione "Monitoraggio", aggiorneranno i dati sia riferiti agli indicatori che ai target.

La rendicontazione degli indicatori da parte dei soggetti attuatori sulla piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti" segue le seguenti scadenze per ciascuna annualità:

- 10 gennaio (per il periodo 1° luglio - 31 dicembre dell'anno precedente);
- 10 luglio (per il periodo 1° gennaio - 30 giugno del medesimo anno).

Tali dati saranno oggetto di controllo da parte dell'Unità di missione per il PNRR per il successivo inoltro al sistema ReGIS e alla Commissione europea.

Spese ammissibili

La rendicontazione delle spese avviene sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti.

Come già indicato al paragrafo 3, le voci di spesa del piano finanziario sono le seguenti:

<i>Voci di costo</i>	<i>Min./Max</i>
Spese per acquisto di beni e servizi per il miglioramento degli ambienti	Min. 30%
Spese per attività di formazione per l'estensione del tempo scuola	Min. 20%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di verifica/collauda e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

Le spese per l'acquisto di beni e servizi per il miglioramento degli ambienti riguardano l'acquisto di tutte le dotazioni di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale scolastico che operano nella scuola.

Le spese per attività di formazione per l'estensione del tempo scuola sono relative all'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico. Per i massimali di spesa orari per questa attività è necessario fare riferimento alle Unità di costo standard definite per le relative tipologie di attività nelle Istruzioni operative prot. n. 109799 del 30 dicembre 2022.

Le spese di progettazione e tecnico-operative, rendicontabili fino a un massimo del 10% del finanziamento del progetto, ricomprendono i costi del personale individuato e specificamente incaricato per lo svolgimento di attività tecniche e operative strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi *target*, nonché gli eventuali costi strettamente connessi al rispetto degli obblighi di pubblicità del finanziamento dell'Unione europea.

Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve essere individuato dalle istituzioni scolastiche quali soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni, in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive.

Le eventuali attività retribuite al personale scolastico interno devono essere svolte al di fuori dell'orario di servizio, devono essere prestate unicamente per lo svolgimento delle azioni strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di *target* e *milestone* di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

In caso di incarichi aggiuntivi da conferire al personale interno individuato, gli stessi potranno essere conferiti nel rispetto puntuale della parte normativa dei CCNL vigenti di riferimento per ciascuna figura operante nella scuola.

Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli *stakeholders*, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi al funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea.

Documentazione della fase di attuazione e rendicontazione

La documentazione di tutte le attività svolte dopo la stipula dell'Accordo di concessione avviene in fase di attuazione attraverso l'utilizzo della piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti".

Sulla piattaforma è disponibile una apposita guida alla compilazione di tutti i dati e di tutte le informazioni necessarie a documentare le attività.

All'atto della presentazione delle rendicontazioni intermedia e finale è necessario produrre le attestazioni del soggetto attuatore di cui alla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023, complete della pertinente documentazione oggetto di verifica, riferita alle predette aree di controllo (check-list di autocontrollo, DSAN, etc.), in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali di riferimento del MEF-RGS e con il Si.Ge.Co. PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito.

Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea. Al riguardo, i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Ogni attività di informazione e comunicazione dovrà pertanto prevedere la presenza (1) dell'emblema EU, (2) del logo istituzionale del Ministero competente e (3) del logo Italia Domani.

L'emblema EU deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi e deve riportare la frase "Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU". L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

Modalità di erogazione delle risorse

È prevista l'erogazione di un acconto pari al 50% dell'importo assegnato a seguito della sottoscrizione dell'accordo di concessione e secondo le modalità ivi indicate e, successivamente, l'erogazione a rimborso prevede:

- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di erogazione presentate dal soggetto attuatore sulla base degli stati di avanzamento determinati dalla conclusione degli allestimenti degli ambienti e dei percorsi formativi realizzati, dal caricamento di tutti i dati atti a documentare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività, della certificazione finale, delle attestazioni sulle procedure e sulle spese e delle relative *check-list* di autocontrollo, e all'esito dello svolgimento dei controlli e delle verifiche previste, anche sulla base di quanto previsto dal D.M. MEF 6 dicembre 2024, in materia di trasferimenti intermedi;
- una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di erogazione finale attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi *target*, in coerenza con le risultanze del sistema informativo, con il caricamento di tutti i dati atti a documentare l'effettivo e corretto svolgimento dei percorsi, della certificazione finale per ciascun singolo percorso, delle attestazioni sulle procedure e sulle spese e delle relative *check-list* di autocontrollo, e all'esito dello svolgimento dei controlli e delle verifiche previste.

Per l'approfondimento di altri aspetti particolari, si fa rinvio alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato sull'attuazione del PNRR.

5. Supporto e accompagnamento

Le istituzioni scolastiche possono richiedere all'Unità di missione per il PNRR informazioni e chiarimenti, formulando specifici quesiti, esclusivamente tramite l'apposito applicativo presente nell'area riservata sulla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" utilizzando la funzione "Assistenza".

L'Unità di missione per il PNRR organizza appositi *webinar* sulle modalità di attuazione e rendicontazione dell'investimento.

Il Gruppo di supporto al PNRR attivo presso ciascun Ufficio scolastico regionale fornisce supporto e accompagnamento alle scuole del territorio di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

